

Non sopporto più
Il piatto torpore
delle nostre coscienze
Non sopporto più
lo sdoganamento
di parolacce e turpiloqui

deunos

Quelli che non ricordano il passato
sono condannati a ripeterlo

(frase incisa in trenta lingue su un monumento
nel campo di concentramento di Dachau)

1° Premio

Anna Laura Iliesi
4ª Scuola Primaria di Viverore

Pioggia di foglie

Con un po' di sfumature
il cielo si ricopre di azzurro
e in lontananza
le case
sono piccole stelle
cadute dal cielo.

Da scuro a chiaro
da nero a verde
la pioggia di foglie
cade sul paesaggio
ma i sottili rami
come forti mani
la trattengono a sé.



non rubateci i sogni 3

2° Premio

Classe 4^ªB

Scuola Primaria "G.Marconi" - Collegno

I bambini della Memoria

La giornata della memoria
non ricorda affatto gioia,
è una giornata speciale
non si deve dimenticare!
Mamma mia
non c'è più allegria,
non ci sono più sorrisi
sui volti dei bambini!
Loro non capivano
e dopo sparivano.
Caricati sui treni verso i campi
urla e pianti orripilanti,
tanta paura davanti
agli uomini grigi, arroganti
e senza rimpianti.
Tutti a correre e a scappare
ballare, cantare, giocare
non si può più fare!
Usati e maltrattati e poi sterminati,
tristi e innocenti
impauriti, terrorizzati e per niente contenti!
Soli senza i genitori
pensando alle cose peggiori
con le scarpe mai indossate
ma pronte ad essere bruciate.
Chissà quanti sognavano una vita diversa,
con tanta speranza
e un mondo migliore pieno di uguaglianza.

3° Premio

Classe 3^ª D

Scuola Primaria "A. Frank" - I.C. Druento
Megan, Gaia, Virginia, Olivia, Serena, Francesca,
Noemi, Elisa, Zoe, Emma, Alessio I., Alessio L.,
Giorgio, Gabriele, Simone, Lorenzo, Diego, Adriano.

Filastrocca della diversa... abilità

Noi siamo bambini, e lo si sa,
non sempre ci accorgiamo della disabilità,
ma in fondo siamo tutti diversi
e quando non siamo insieme ci sentiamo persi!
Nel momento del bisogno ci aiutiamo
perché tutti insieme andiamo lontano.
Ognuno, nella sua diversità,
è ricco per la sua personalità
infatti tutti abbiamo delle grandi qualità
e ciascuno ha tante abilità!
Quindi caro Amico, non ti scoraggiare se ti senti in
difficoltà...
Io sono sempre pronto ad aiutarti
e a porgerti la mia spalla per incoraggiarti!
In questa settimana che ricordiamo la disabilità
noi speriamo in un mondo di pari opportunità.
Con questa filastrocca portiamo un messaggio di
speranza
a tutta la cittadinanza
sperando che la differenza
si trasformi in accoglienza!

Prendi...

Prendi...

Una A di abbondante acqua azzurra,
 una M per mantenere mari e montagne con
 molteplici meraviglie,
 una B per bighellonare su belle e brillanti biciclette,
 una I per insegnare che l'immondizia non si può
 ignorare,
 una E di energia elettrica ed eolica,
 una N per una natura non inquinata,
 una T di una terra da non trascurare,
 una E per un ecosistema equilibrato.
 Mettile tutte nel calderone
 per aiutare la nostra missione:
 impegnarci attivamente
 per rendere differente
 il nostro ambiente.

Pluriclasse 1^a - 2^a

Scuola Primaria di Caravino (TO)



La storia dell'uomo

C'è una storia lunga lunga che vogliamo raccontare
 è quella che ogni bimbo va a scuola ad imparare.
 È una storia interessante
 che ci spiega l'insegnante,
 aiutandoci a capire
 da dove l'uomo possa venire.
 Milioni d'anni or sono nell'Africa lontana,
 ecco comparire una creatura strana:
 su due gambe camminava
 e sugli alberi abitava,
 a una scimmia quasi uguale
 ma col cervello un po' speciale;
 "Ominide" fu chiamato
 ed è il nostro più vecchio antenato.
 Molto tempo dopo, arrivò un nuovo personaggio,
 nella storia pure lui fu soltanto di passaggio;
 la pietra egli scheggiava per renderla tagliente
 e poterla utilizzare in modo intelligente:
 per incidere, scavare,
 raschiare e anche spolpare!
 Perciò, "uomo abile", è stato definito
 ma col passare dei secoli anche lui è sparito,
 per lasciare il posto al nuovo "uomo eretto"
 chiamato in questo modo per via del suo aspetto:
 col busto ben diritto sapeva camminare,
 in grotte ed in caverne si andava a rifugiare.
 Ma quello che lo rese per noi così importante,
 fu la sua scoperta del fuoco scoppiettante:
 non fu facile all'inizio e ne aveva un po' timore,
 ma provava un gran piacere nel sentire il suo calore;
 si fece allora coraggio e afferrò un tizzone ardente
 che a caccia utilizzò come arma assai potente.

Da quel giorno la sua vita di gran lunga fu migliore,
ebbe luce e un bel calduccio nella grotta a tutte l'ore;
la carne certamente diventò più saporita,
se veniva sulla fiamma leggermente abbrustolita
e fu anche molto bello il poter comunicare
radunati tutti insieme intorno al focolare.
E così poco alla volta arriviamo finalmente
a quello che chiamiamo "uomo assai sapiente":
lui sicuramente era molto più evoluto
di tutti quelli che l'avevan preceduto.
Dovette sopravvivere in un'epoca glaciale
ma in fondo non ci stava poi così tanto male;
con pelli delle prede aveva già imparato
a tenere il proprio corpo ben bene riparato.
Contro il gelo, la neve, nebbia e piogge fitte
costruiva le capanne e perfino palafitte,
viveva nei villaggi e non stava solitario
e da nomade qual era, poi divenne sedentario.
Per ottenere il meglio da madre natura,
aveva imparato a praticar l'agricoltura
e che dagli animali poteva ricavare,
tante buone cose da mangiare
se invece di cacciarli
provava ad allevarli.
Scoprì che i petali si poteva lavorare
ed oggetti resistenti riuscì a fabbricare:
asce, frecce, zappe pugnali
o semplicemente collane e bracciali,
armi ed utensili ben forgiati
per essere al meglio utilizzati.
Un ultimo aspetto ebbe la sua parte,
quello che possiamo definire "arte";
le pareti rocciose egli amava decorare

con graffi ed incisioni che sapeva realizzare,
sperando di essere così più fortunato,
quando a caccia o in battaglia era impegnato.
Questa nostra filastrocca può così ora terminare
e se l'avrai saputa ben memorizzare,
facilmente avrai imparato la lezione
di quella che dell'uomo fu la sua "evoluzione"!

Classe 5^a

Scuola Primaria "G.E.G.Quazza" Valdilana Mosso (BI)

Menzione Speciale

Il sole

Di notte
una pioggerella batte,
timida e incantata
bagna la terra assetata.

Al mattino
il cielo brilla,
riluce ogni foglia,
ogni tenera stilla.

Meravigliosa luce
si rifrange nel mare,
che sospinta dal vento
sembra giocare.

Il sole caldo e lucente
è così bello,
che a vederlo
sembra un gioiello.

Nello splendido rosso
del calar della sera,
ogni cosa si oscura
e pare non vera.

Giulia Tedeschi
5ª A Scuola Primaria di Tollegno - Biella

Menzione Speciale

Il vento

Il vento soffia
e fa danzare le foglie.
Fa volare via i pensieri.
Ti fa sognare
e fantasticare.

Sofia Capaldo - Agnese Bernaudo
Classe 5ª Scuola Primaria Leumann - Collegno